



Scheda di sicurezza del 15/3/2016, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: over satinato

Codice commerciale: .232

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Prodotto verniciante per uso professionale

Usi sconsigliati:

Non sono note particolari esclusioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ARD - F.LLI RACCANELLO SPA

Prima strada, 13 Zona Industriale Nord

35129 PADOVA

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

tecnica@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda – Milano – 02-66101029

Centro antiveleni – Policlinico A.Gemelli – Roma – 06-3054343

Centro antiveleni – Ospedale Cardarelli – Napoli – 081-7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Contiene

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one: Può provocare una reazione allergica.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non è considerato una sostanza.

Dati non disponibili

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

1% - 3% 2-(2-Butossietossi)etanolo

REACH No.: 01-2119475104-44, Numero Index: 603-096-00-8, CAS: 112-34-5, EC: 203-961-6

⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

56 ppm 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one

Numero Index: 613-088-00-6, CAS: 2634-33-5, EC: 220-120-9

⚠ 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330

⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

⚠ 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411 M=1.

⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

⚠ 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317

⚠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1.

⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

9 ppm Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Numero Index: 613-167-00-5, CAS: 55965-84-9

⚠ 3.2/1B Skin Corr. 1B H314

Scheda di sicurezza

- ⚠ 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317
- ⚠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10.
- ⚠ 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1.
- ⚠ 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301
- ⚠ 3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311
- ⚠ 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

In caso di malessere, consultare un medico.

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ad oggi nessun sintomo noto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Non pertinente, il prodotto non è infiammabile.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

2-(2-Butossietossi)etanolo - CAS: 112-34-5

OEL EU - LTE(8h): 67.5 mg/m³, 10 ppm - STE: 101.2 mg/m³, 15 ppm Bold-type: Indicative Occupational

Exposure Limit Values [2,3] and Limit Values for Occupational Exposure [4] (for references see bibliography)

TLV ACGIH - LTE(8h): 66 mg/m³, 10 ppm (IFV) - Hematologic, liver and kidney eff

Valori DNEL:

2-(2-Butossietossi)etanolo - CAS: 112-34-5

Lavoratore professionale: 67.5 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Scheda di sicurezza

Lavoratore professionale: 67.5 mg/kg - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 20 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile

Valori PNEC:

2-(2-Butossietossi)etanolo - CAS: 112-34-5

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 1 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.1 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 4 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.4 mg/kg

Bersaglio: Catena alimentare - Valore: 56 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/ il volto:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle

a) protezione delle mani:

Guanti monouso.

b) altra protezione per la pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Dispersione fluida vari colori	--	--
Odore:	Caratteristico: leggermente acrilico	--	--
Soglia olfattiva:	Dati non disponibili	--	--
pH:	8,3	--	20°C
Punto di fusione/congelamento:	Dati non disponibili	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Dati non disponibili	--	--
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Velocità di evaporazione:	Dati non disponibili	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Dati non disponibili	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Dati non disponibili	--	--
Pressione di vapore:	Dati non disponibili	--	--
Densità dei vapori:	Dati non disponibili	--	--
Densità relativa:	1080 - 1305 g/l	UNI EN ISO 2811-1	20°C
Idrosolubilità:	Miscibile	--	--
Solubilità in olio:	Non solubile	--	--

Scheda di sicurezza

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Dati non disponibili	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili	--	--
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili	--	--
Viscosità:	2200 - 4500 cP	ISO 2555	20°C
Proprietà esplosive:	Dati non disponibili	--	--
Proprietà comburenti:	Dati non disponibili	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Dati non disponibili	--	--
Liposolubilità:	Dati non disponibili	--	--
Conducibilità:	Dati non disponibili	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	Dati non disponibili	--	--

Nota bene : i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Dati non disponibili

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

2-(2-Butossietossi)etanolo - CAS: 112-34-5

a) tossicità acuta:

LD50 Orale Ratto > 5000 mg/kg

LD50 Dermale Coniglio = 2764 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Irritazione cutanea: Coniglio Positivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Irritazione oculare: Coniglio Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sensibilizzazione cutanea: Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Mutagenicità: Negativo OECD 471

g) tossicità per la riproduzione:

Tossicità per la riproduzione: Negativo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) -

CAS: 55965-84-9

a) tossicità acuta:

LD50 Dermale Coniglio = 660 mg/kg

LC50 Inalazione aerosol Ratto = 2.36 mg/L 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Corrosione cutanea: Coniglio Positivo

Scheda di sicurezza

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Corrosione oculare: Coniglio Positivo
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Sensibilizzazione cutanea: Cavia porcellus Positivo
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Mutagenicità: Negativo
- f) cancerogenicità:
Cancerogenicità: Negativo
- g) tossicità per la riproduzione:
Tossicità per la riproduzione: Negativo

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

2-(2-Butossietossi)etanolo - CAS: 112-34-5

a) Tossicità acquatica acuta:

- Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna
- Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 2850 mg/L - Durata h: 24 - Note: Daphnia magna
- Endpoint: IC50 - Specie: Alghe > 100 mg/L - Durata h: 96 - Note: Scenedesmus subspicatus
- Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1300 mg/L - Durata h: 96 - Note: Lepomis macrochirus
- Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 2700 mg/L - Durata h: 24 - Note: Carassius auratus

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

a) Tossicità acquatica acuta:

- Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 4.8 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna (OECD 202) S2240
- Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.11 mg/L - Durata h: 72 - Note: Selenastrum capricornutum (OECD 201) S2238
- Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1.6 mg/L - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss (OECD 203) S2746

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) - CAS: 55965-84-9

a) Tossicità acquatica acuta:

- Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.1 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna- OECD 202
- Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.048 mg/L - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchnerella subcapitata- OECD 201 12089
- Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.22 mg/L - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss- OECD 203

12.2. Persistenza e degradabilità

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) - CAS: 55965-84-9

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: Consumo di ossigeno - Durata: Dati non disponibili - %: Dati non disponibili - Note: OECD 301 D (Closed-Bottle-Test)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) - CAS: 55965-84-9

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: log Kow - Coefficiente di ripartizione O/A -0.75 - Durata: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.

Gli imballaggi contaminati e i diluenti di lavaggio vanno messi in discarica.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Dati non disponibili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Dati non disponibili

14.4. Gruppo di imballaggio

Dati non disponibili

Scheda di sicurezza

- 14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
Dati non disponibili
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Dati non disponibili
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Dati non disponibili

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DIR.2004/42/CE Sottocategoria d Tipo BA limite COV 130 g/l. Contenuto nel prodotto < 130 g/l.
Regolamento (UE) 528/2012 e successive modifiche.

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

Dec. Interministeriale del 06 agosto 2012 (definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Dati non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi R e H utilizzate nel paragrafo 3:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H330 Letale se inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate.

ESIS- Sistema europeo di informazione sulle sostanze chimiche.

eChemPortal- the global portal to Information on Chemical Substance.

GESTIS substance database.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione mediana che determina un certo effetto nel 50% degli individui in saggio

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificata

GHS: Sistema globale armonizzato

IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo"

Scheda di sicurezza

	internazionale" (IATA).
ICAO:	International Civil Aviation Organization
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IC50:	Concentrazione inibitoria
IMDG:	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
INCI:	International Nomenclature of Cosmetic Ingredients
LC50:	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50:	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LTE:	Esposizione a lungo termine.
NOEC:	No Observed Effect Concentration
Numero EC:	Numero EINECS e ELINCS
OEL:	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
PBT:	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC:	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH:	Regolamento (CE) n. 1907/2006 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID:	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Short-term exposure limit
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche
TLV:	Valore limite di soglia
UE:	Unione europea
vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulabile

1. Titolo breve dello scenario d'esposizione	Dominio pubblico (SU22), Consumatori (SU21) Rivestimenti e vernici, additivi, stucchi, diluenti (PC9) Applicazione con rullo o pennello (PROC10) Applicazione spray non industriale (PROC11)
2. Descrizione delle attività incluse nello scenario d'esposizione	Preparazione della pittura: diluizione e miscelazione Applicazione a rullo, pennello o spray Formazione del film
3. Condizioni operative	
3.1 Durata e frequenza dell'uso	Lavoratori (uso professionale): esposizione giornaliera fino a 8 h, 5 giorni a settimana Consumatori: uso per un massimo di 4 giorni/anno Ambiente: fino a 365 giorni/anno
3.2 Quantitativo massimo utilizzato per numero di volte o per attività	Lavoratori (uso professionale): Copre concentrazioni fino al 25% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 3% sul diluito Consumatori: Copre concentrazioni fino al 3% di sostanze pericolose nel prodotto
3.3 Altre condizioni operative che determinano l'esposizione	
<ul style="list-style-type: none"> • Temperatura 	Lavoratori (uso professionale): Si considera l'uso a non oltre 20°C Consumatori: Si considera l'uso a temperatura ambiente
<ul style="list-style-type: none"> • Altro 	Lavoratori (uso professionale): Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Consumatori: Comprende l'uso in interni con una ventilazione tipica e 1.2 ricambi aria/ora. Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m ³
3.4 Esposizione Ambientale	
<ul style="list-style-type: none"> • Categoria di rilascio nell'ambiente 	ERC8a e ERC8d
<ul style="list-style-type: none"> • Categoria specifica di rilascio nell'ambiente 	ESVOC 8 3b v1
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di ricezione dell'ambiente (Durate, frequenza, ammontare) 	Non essendo stato identificato alcun pericolo ambientale, non sono stati pertanto eseguiti valutazione di esposizione relativa e caratterizzazione del rischio.
4. Forma fisica del prodotto	Fluido pastoso
5. Specifiche del prodotto	Punto di infiammabilità: non infiammabile Densità relativa: 1080 - 1305 g/l a 20°C Idrosolubilità: Miscibile Solubilità in olio: Non solubile Viscosità: 2200 - 4500 cP 20°C
6. Misure di gestione dei rischi	
<ul style="list-style-type: none"> • Misure di protezione dei lavoratori 	Garantire una ventilazione rafforzata con mezzi meccanici. Uso di protezione visiva adeguata. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici in abbinamento ad una formazione "di base" degli addetti. Indossare un respiratore a copertura totale del viso conforme alla EN 140 con filtro di classe A o migliore.
<ul style="list-style-type: none"> • Misure ambientali 	Non previste
<ul style="list-style-type: none"> • Misure relative agli impianti di chiarificazione comunali 	Non previste
7. Misure relative allo smaltimento dei rifiuti	Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
8. Previsione dell'esposizione dovuta alle condizioni descritte	Informazioni estratte dallo scenario espositivo di BUTILDIGLICOLE n° CAS 112-34-5 utilizzando per l'esposizione il modello ECETOC TRA v2.0 e ESIG GES Tool
<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico 	Stima dell'esposizione: 1,25 ppm Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR): 0,125
<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratore - dermale, lungo termine - sistemico 	Stima dell'esposizione: 0,55 mg/kg/giorno (peso corporeo) Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR): 0,027
<ul style="list-style-type: none"> • Consumatore - inalatorio, breve termine - sistemico 	Stima dell'esposizione: 29 mg/m ³ Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR): 0,57
<ul style="list-style-type: none"> • Consumatore - inalatorio, lungo termine - sistemico 	Stima dell'esposizione: 0,0052 mg/kg/giorno Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR): 0,001
<ul style="list-style-type: none"> • Consumatore - dermale, lungo termine - sistemico 	Stima dell'esposizione: 0,02 mg/kg/giorno (peso corporeo) Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR): 0,001
9. Insieme delle variabili che indicano un uso sicuro	Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative sono rispettate. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<ul style="list-style-type: none"> • Salute 	
<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente 	Non previste